

PROCESSO INFORMATIVO O PROCESSO EDUCATIVO?

GIULIANA PARAVANI

L'atto educativo scolastico si basa ancora, purtroppo, specialmente nelle scuole medie e superiori, su di un malinteso.

L'insegnante giunge in sede scolastica con un suo bagaglio culturale strutturato su schemi a lui congeniali, ed è guidato, in buona fede peraltro, da uno spontaneismo didattico piuttosto maldestro. E' sua intenzione informare l'alunno sulla materia di sua competenza.

L'alunno a sua volta accede alle scuole medie e superiori con la condizionata intenzione di essere informato.

Le due parti sono d'accordo, dunque di che lamentarsi?

Seguiamo insieme il processo di questo atto informativo.

Il giovane ha spirito critico ed è intelligente; con una capacità di adattamento veramente sorprendente, pone in atto una dinamica psicologica a lui funzionale: studia con attenzione il «fenomeno insegnante» e cerca di capire:

- 1) cosa vuole,
- 2) come lo vuole,
- 3) perché lo vuole,

vi si adegua, e così gliel'offre. Chi più riesce in questo pirandelliano contorzonismo coatto, è «il meglio» ed è promosso a pieni voti.

Non sembra questa una situazione da capovolgere?

A parte l'aspetto, augurabile d'altronde, di cosciente adattamento reattivo e spesso, grazie a Dio, ironico, dell'atteggiamento dell'allievo, non dovrebbe l'insegnante sforzarsi di porre in atto un processo educativo creativo? Non dovrebbe essere lui a cercare di capire e di comprendere? Di porgere la materia di sua competenza in modo gradevole, rendendola un affascinante strumento di sviluppo di capacità critica formativa?

Perché non e-ducere (trar fuori) le potenzialità dell'altro, invece di farne una brutta copia di se stessi? Perché non trarre da questo stralcio di capacità giovanile un'esperienza positiva, che stimoli l'insegnante a migliorare la dinamica del proprio compito educativo?

Qualche suggerimento in chiave psicosintetica?:

- 1) Autoformazione dell'insegnante,
- 2) conoscenza della psicologia, come scienza dell'uomo,
- 3) revisione della materia da insegnare, in termini:
 - a) interdisciplinari,
 - b) sociali,
 - c) evolutivi
- 4) approfondimento didattico delle tecniche di apprendimento
- 5) **COMPRESIONE AMOREVOLE,**
- 6) **DISPONIBILITA' AD IMPARARE**

Dice Assagioli, a proposito dell'educazione:

«E' bella questa ricerca in comune, è un'avventura spirituale che unisce, affratella, stabilisce la comunione e la cooperazione. Fa realizzare l'unione col padre comune, con Colui nel quale ci muoviamo, viviamo e siamo». (Da «Educare l'Uomo Domani», pag. 55)